



## L'Umbria al voto Terni, Spoleto, Orvieto, Bastia, Marsciano e Gualdo Tadino: l'attesa sta per finire

# L'affluenza è a due velocità

### Scarsa per i referendum, più alta per i ballottaggi

**Perugia**  
 Eredità  
 contesa  
 In cinque  
 nei guai

PERUGIA - Una eredità contesa, ma anche evasioni fiscali al centro di una inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Manuela Comodi, che ha chiesto cinque rinvii a giudizio. I cinque coinvolti sono tre componenti di una grande famiglia di industriali, un loro consulente e l'esecutore testamentario. L'udienza preliminare è fissata a breve davanti al gup Paolo Micheli.

► A pagina 7  
 Elio Clero Bertoldi

**CITTA' DI CASTELLO**  
 Telefono muto  
 Locale chiuso  
 ► A pagina 25

**FOLIGNO**  
 Domani in duomo  
 l'addio a Carigi  
 ► A pagina 23

VENTIQUATTRORE DALL'ITALIA E DAL MONDO

## Maltempo 7 morti in 24 ore



► Alle pagine 32 e 33

**IRAN**  
 Un nuovo  
 monito  
 da Teheran  
 ► A pagina 33



**SAN GIOVANNI ROTONDO**  
 L'omaggio di Ratzinger  
 alla tomba di San Pio  
 ► A pagina 32

**ABRUZZO**  
 L'Aquila,  
 segnali  
 di ripresa  
 ► A pagina 32



PERUGIA - Affluenza al voto secondo le previsioni anche in Umbria nella prima giornata dedicata al referendum e ai ballottaggi per la scelta dei sindaci. Nei comuni in cui c'è da eleggere il sindaco, gli elettori si sono presentati alle urne in maniera abbastanza consistente. Alle 22 la classifica a sei ha visto in testa Orvieto con il 56,94%, seguito da Gualdo Tadino (56,34%), Bastia Umbra (55,19%), Marsciano (49,86%), Spoleto (45,78%) e Terni (40,89%).

Le urne resteranno aperte anche oggi dalle 7 alle 15. Subito dopo i presidenti di seggio daranno inizio allo scrutinio dei referendum anche se non sarà stato raggiunto il quorum del 50 per cento più uno dei votanti. Finito lo spoglio delle schede relative ai tre quesiti referendari, si passerà a scrutinare quelle relative ai ballottaggi. E quindi verranno proclamati i nuovi sindaci di Terni, Spoleto, Orvieto, Bastia Umbra, Marsciano e Gualdo Tadino.

► A pagina 2

## Le multisala funzionano, ma a Perugia quella di Centova è in crisi Piccoli cinema a rischio di estinzione



► Alle pagine 4 e 5

## Terni, rissa tra giovani

### In corso Tacito interviene la polizia

**Mondo grande e piccolo**

### Il cliente nel barattolo

Roberto Grandis

Il cliente è come uno yogurth: buono quando è fresco, scade dopo un certo periodo e tenerlo in frigo è pura perdita di tempo. Sarà bene allora spremerlo fin che si può, e poi mollarlo.

► Continua a pagina 7

TERNI - La miccia si è accesa in un attimo, forse a causa di un sguardo "storto" o di qualche parola pesante di troppo, in una discussione. Fatto sta che nel tardo pomeriggio di sabato si è scatenato un gigantesco parapiglia nel cuore della città, ovvero a corso Tacito. Una gruppo di giovani si sono fronteggiati ed è volato anche qualche pugno. All'arrivo della polizia il gruppo è scappato.

► A pagina 26



**ELEZIONI EUROPEE:  
 SOSPIRI, MINISTRE E BEFFE**

Fabio Raspadori\*

A circa due settimane dalla chiusura dei seggi per le elezioni europee 2009 si possono trarre i primi bilanci. A seconda che i risultati si analizzino in un'ottica europea, nazionale o locale il giudizio cambia. Iniziando con l'Europa, a guardare i dati in spirito costruttivo - come si dovrebbe fare in occasione di una consultazione popolare - alcuni motivi per essere parzialmente soddisfatti ci sono. Il primo è che la temuta fuga dalle urne non c'è stata. È vero che anche in questo settimo appuntamento elettorale con l'Europa si conferma il costante calo dei votanti. Tuttavia, il tonfo sotto quota 40% non si è verificato (in tutto si sono espressi il 43,24% dei cittadini europei). Riguardo all'esito delle consultazioni, i partiti manifestamente euroscettici restano al palo. Non ce l'ha fatta a ottenere neppure un seggio il discusso partito Libertas, capitanato dall'imprenditore Declan Ganley, che voleva portare in Europa le ragioni del no al referendum irlandese. Inoltre, il parziale successo dei gruppi della destra estrema - che superano abbondantemente le due cifre percentuali in Austria (18%), Olanda 17% e Ungheria (15%) - resta isolato, tanto che uno dei simboli dell'anima nera d'Europa, il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen, ha perso 4 seggi su 7. Sul piano politico, i principali vincitori sono due: i verdi, che spinti dallo straordinario risultato francese (16,2%) - passano in Europa dal 5,6% al 7,1% ed il PPE (cristiano democratico) che, anche scontando il dichiarato abbandono dei conservatori britannici (25 seggi), si confermano di gran lunga il primo gruppo politico dell'emiciclo con il 35,7%. Tutto da rifare invece per i socialisti, che con il 22,1% perdono più di sei punti percentuali. In Italia - anche armandosi del più solido ottimismo - c'è poco da rallegrarsi. In primo luogo da noi la fuga delle urne si è verificata molto più che nel passato.

\* Presidente dell'Associazione Europei  
 Alle pagine 12 e 13

**CORSO  
 RICONOSCIUTO DI  
 ENERGIE ALTERNATIVE CON  
 FOTOVOLTAICO**

CORSI ANCHE PER  
 ARCHITETTI DEL FOTOVOLTAICO  
 PROGETTISTI  
 INSTALLATORI

CHIAMA  
**800 325 325**

O RIVOLGITI PRESSO  
 I CENTRI STUDIO CEPU  
 www.scuolaradioelettra.it



**Centro Cortonese  
 Commerciale e Direzionale**

Realizzazione: Andromeda Srl  
 Informazioni e Vendita:

**INVEST** BAMBAGIONI  
 IMMOBILIARE

Tel. 0755722545